Analisi congiunturale del 4° trimestre e dell’intero 2023 di industria, artigianato, commercio e servizi

“Le aspettative delle imprese di tutti i settori sono attualmente influenzate dalle sfide e dalle incertezze globali”

LECCO – “Le aspettative delle imprese di tutti i settori sono attualmente influenzate dalle sfide e dalle incertezze globali, inclusa la crisi mediorientale che ha impattato sull’import/export”.

Il Presidente della Camera di Commercio Como-Lecco, **Marco Galimberti**, sottolinea acuni importanti aspetti emersi dall’Analisi congiunturale del 4° trimestre e dell’intero anno 2023 di **industria**, **artigianato**, **commercio** e **servizi** realizzata dall’**ufficio Studi e Statistica** della **Camera di Commercio di Como-Lecco**.

“Nel corso del 2023 l’economia dell’area lariana ha evidenziato una **decelerazione**, riflesso delle difficoltà riscontrate sia a livello continentale che globale – continua Galimberti -. Questo rallentamento è stato particolarmente evidente nel **settore industriale**, il quale, dopo aver registrato un’ottima performance nel 2022, ha subito un **fisiologico calo** nella produzione, negli ordini e nel fatturato ma non nell’occupazione. Questo dato conferma la **resilienza** delle nostre imprese di fronte alle sfide economiche. Anche la crescita del **settore dell’artigianato** ha mostrato una **flessione**, sebbene tutti gli indicatori rimangono positivi”.

Marco Galimberti

Nel 2023 le due province lariane registrano un rallentamento degli indicatori dei comparti

manifatturieri, in particolare con l’**industria**, che esprime valori negativi. Rispetto alla media 2022, infatti, si nota un calo della produzione e degli ordini industriali: la prima registra un -1,2% a Como e un -2,1% a Lecco (nel 2022 i dati si erano attestati rispettivamente a +10,5% e +4,3%); gli ordini rispettivamente -0,6% e -2,5% (nel 2022, +12% e +1,9%). Il fatturato diminuisce solo a Lecco (-3,5%, a fronte del +10,1% dell’anno precedente), mentre Como vede una lieve crescita (+0,3%, contro il +15,8% del 2022). Nonostante il rallentamento, comunque, l’**occupazione ha tenuto**: a Como cresce pressoché in linea con il 2022 (passando da +1,4% a +1,2%); a Lecco resta stabile (era cresciuta dello 0,5% due anni fa).

Pur mantenendo un trend positivo, rallenta anche l’**artigianato**, con incrementi di produzione e fatturato inferiori a quelli registrati nel 2022 in entrambe le province: la produzione comasca passa dal +6,3% al +1% e quella lecchese dal +3,7% al +1,9%; fatturato rispettivamente +1,6% e +2,3% (a fronte del +9,8% e +6,3% del 2022). A Como anche gli ordini mostrano un incremento inferiore a quello dell’anno precedente (+0,2% contro +4,3%), mentre a Lecco passano dal +0,9% al +1,3%. In quest’ultima provincia, migliora anche l’occupazione (da -0,3% a +0,1%), mentre a Como l’incremento resta pressoché analogo (da +2,1% a +1,8%).

Segnali di decelerazione anche nel **terziario**, pur con incrementi sia del volume d’affari che dell’occupazione in ambo i comparti: il primo nel commercio aumenta del 3% a Como e del 2,5% a Lecco (nel 2022, rispettivamente +6,3% e +5,1%); nei servizi +6% e +5,9% (nel 2022 +20,2% e +17,7%). Cresce anche l’occupazione: nel commercio Como +1,7% (contro il +0,8% del 2022) e Lecco +2,5% (+4,2%); nei servizi rispettivamente +1,4% e +1,9% (l’anno precedente, +11,1% e +5,6%).

ANALISI CONGIUNTURALE 4° TRIMESTRE EINTERO ANNO 2023